

dichiarò essere stata essa sua moglie: per non tralasciar nulla di quanto credeva dovuto alla sua memoria, fece interrare la sua salma nell'anno 1361 con tutti gli onori proprii delle dignità di regina, e scolpir la fece sulla sua tomba in marmo bianco colla corona in testa. L'anno 1367 morì Pietro il 18 gennaio nell'età di quarantasett'anni dopo dieci di regno. Oltre i figli di Costanza e d'Ines di Castro egli lasciò di Teresa Lorenze un figlio naturale di nome Giovanni che regnò dopo Ferdinando. L'esattezza di questo principe nel far amministrar la giustizia gli meritò i soprannomi di *Giustiziere* e di *Severo*. Diceva a' suoi cortigiani: *Non peccate mai contra la giustizia, e così non peccerete contra di me*. Questo zelo non procedeva dal suo umore il quale era naturalmente allegro. Egli amava d'altronde le lettere e coltivavale, in ispezialtà la poesia, senza che questo pregiudicasse alle sue cure di stato. Nemico dell'ozio, aveva tra le sue massime quella che un re il quale consuma un giorno senza lavorare pel bene dei suoi sudditi, non merita di lor comandare. Quanto alle sue qualità esteriori, egli era di statura alta, occhi grandi, neri e vivaci, capelli lunghi e folta barba che aveva cura di tener pettinata. I buoni lo compiansero sinceramente perchè sotto il suo regno godevano sicurezza.

F E R D I N A N D O .

L'anno 1367 FERDINANDO, figlio di Pietro I e di Costanza, nato il 27 febbraio 1340, succedette al padre il 18 gennaio. L'anno 1369 dopo la morte di Pietro il Cru- dele re di Castiglia, concepì pretensione su questo regno per parte di Beatrice, sua avola, figlia di Sanzio IV re di Castiglia. Il re Enrico cui imprese a spossessare dopo aver favoreggiato il suo partito sino a che visse Pietro, si difese valorosamente e l'obbligò l'anno 1371, a malgrado della sua confederazione col re di Aragona, di accomodarsi secolui. Una delle condizioni della pace fu che Ferdinando sposerebbe Leonora figlia del re Enrico. Ma Ferdinando inonta a tale impegno sposò pubblicamente l'anno 1372 Leo-